

Il Progetto pilota di Partenariato Europeo per l'Innovazione definisce le azioni per trasformare l'invecchiamento demografico in una opportunità

Bruxelles, 7 novembre 2011 – Oggi il Gruppo Direttivo del Partenariato Europeo per l'Innovazione sull'Invecchiamento Attivo e in Buona Salute ha concordato le azioni comuni da intraprendere in risposta alla sfida della società di una popolazione Europea che invecchia. Il Gruppo è composto da rappresentanti del settore sociale e della salute, dell'impresa, della società civile e delle istituzioni pubbliche. Nel Piano Strategico di Attuazione approvato oggi, il Gruppo stabilisce le azioni prioritarie per affrontare la sfida dell'invecchiamento attraverso l'innovazione. L'obiettivo generale è quello di garantire al cittadino Europeo la possibilità di vivere due anni in più in buona salute entro il 2020. Il piano di attuazione è il primo passo verso tale obiettivo, e si concentra su tre aree principali relative ad altrettanti eventi della vita: prevenzione, assistenza e cura, vita indipendente. Sono state determinate cinque azioni specifiche, pronte ad essere avviate il prossimo anno:

- Metodi innovativi per garantire che i pazienti a seguano le loro prescrizioni - un'azione concertata in almeno 30 Regioni Europee;
- Soluzioni innovative per prevenire le cadute e supportare la diagnosi precoce per le persone anziane;
- Favorire la cooperazione per aiutare a prevenire il declino funzionale e la fragilità, con particolare attenzione alla malnutrizione;
- Diffondere e promuovere modelli di successo innovativi e integrati di assistenza per le malattie croniche tra i pazienti più anziani, ad esempio attraverso il monitoraggio remoto. Azioni in tal senso devono essere intraprese in un certo numero di Regioni dell'UE;
- Migliorare la diffusione di soluzioni interoperabili ICT per una vita indipendente attraverso l'adozione di standard globali, così da aiutare le persone anziane a rimanere autonome, mobili e attive più a lungo.

Saranno, inoltre, portati avanti la capacità di fare rete e la condivisione di conoscenze sull'innovazione per rendere gli edifici, le città e gli ambienti a misura di anziano.

Il Gruppo Direttivo invita la Commissione Europea a rimuovere gli ostacoli all'innovazione nel campo dell'invecchiamento attivo e in buona salute e a promuovere un uso più efficace dei fondi comunitari.

La vicepresidente per l'Agenda digitale della Commissione Europea, Neelie Kroes, il Commissario per la Salute e i Consumatori, John Dalli, e il commissario per la Ricerca, l'Innovazione e la Scienza, Máire Geoghegan-Quinn, insieme, supervisionano il Partenariato.

In una dichiarazione congiunta hanno detto: "Vogliamo davvero fare la differenza per la vita degli anziani europei e questo piano cerca di realizzare esattamente ciò. In questi tempi difficili per l'Europa, siamo lieti che così tante parti si siano impegnate a unire le forze. E' solo attraverso i loro approcci innovativi che possiamo trasformare la sfida dell'invecchiamento demografico in una grande opportunità per le persone, gli operatori della salute e le imprese. Noi faremo la nostra parte, ad esempio, attraverso la regolamentazione e i finanziamenti, e parleremo con i capi di governo in collaborazione con le parti interessate, per rendere questo progetto una realtà."

Background

Il Partenariato per l'Innovazione Europea sull'Invecchiamento Attivo e in Buona Salute è parte della strategia dell'UE "L'Unione dell'innovazione", una delle principali iniziative di Europa 2020, per trasformare le idee in occupazione, crescita sostenibile e progresso sociale entro la fine di questo decennio. L'Unione dell'Innovazione contiene una serie di azioni che mirano a fare

dell'Europa una protagonista nel mondo della scienza; rimuovere gli ostacoli all'innovazione e rivoluzionare il modo in cui i settori pubblico e privato collaborano, in particolare attraverso partnership per l'innovazione tra le istituzioni europee, le autorità nazionali e regionali e le imprese.

Il Gruppo Direttivo del Partenariato è stato istituito nel maggio 2011 e si compone di oltre 30 parti interessate provenienti dall'intera catena dell'innovazione per la salute e l'invecchiamento, compresi gli Stati Membri e le Regioni, le organizzazioni che rappresentano i pazienti più anziani, gli infermieri, gli assistenti e i medici, i rappresentanti degli ospedali, gli accademici, l'industria e i venture capitalist. Il Gruppo è presieduto dalla vicepresidente per l'Agenda digitale della Commissione Europea, Neelie Kroes, e il Commissario per la Salute e i consumatori, John Dalli.

Il gruppo direttivo ha selezionato una prima serie di cinque azioni, con le funzioni di "esplorazione", per implementare la visione del Partenariato Europeo per l'Innovazione. In una prospettiva a più lungo termine, il primo gruppo di azioni sarà integrato da nuove azioni in linea con le priorità, come l'alfabetizzazione sanitaria, l'empowerment del paziente, la gestione sanitaria personalizzata, la prevenzione e la diagnosi precoce del declino funzionale e cognitivo, e il prolungamento della vita in buona salute e indipendente attraverso soluzioni aperte e personalizzate.

Dal corretto sfruttamento del potenziale di ogni forma di innovazione - dalla tecnologia ai processi organizzativi e sociali - il partenariato incoraggia le parti interessate a fornire soluzioni per il processo di cura che mettano le persone anziane al centro delle loro azioni.

L'obiettivo generale è quello di garantire al cittadino Europeo la possibilità di vivere due anni in più in buona salute entro il 2020. Il risultato sarebbe triplice:

- Un miglioramento dello stato di salute e della qualità della vita degli europei, specialmente gli anziani;
- Un miglioramento della sostenibilità e dell'efficienza dei sistemi sanitari e sociali;
- Un potenziamento della competitività dell'UE grazie ad un ambiente di lavoro migliore per l'innovazione.

Sviluppi futuri

La Commissione europea lavorerà a stretto contatto con i governi nazionali e una vasta gamma di parti interessate per portare avanti il piano strategico di attuazione. Il prossimo anno lancerà bandi di interesse rivolti agli stakeholder, diversi da quelli che hanno partecipato al Gruppo Direttivo, per realizzare insieme le priorità e le azioni individuate nel piano strategico di attuazione.